

## Terremoto in Abruzzo: dolore e solidarietà

### Come aiutare?

#### *Una lettera dalla comunità del Movimento in Abruzzo*

**Continuano ad arrivare al Centro del Movimento dei Focolari delle mail dal mondo intero** di partecipazione al dolore che ha colpito l'Abruzzo con il violento terremoto, l'assicurazione di preghiere e la richiesta di indicazioni per venire in aiuto, offrendo la propria disponibilità.

**E' stato attivato un fondo di solidarietà** attraverso il quale raccogliere i contributi che stanno arrivando da vari Paesi (vedi [www.focolare.org](http://www.focolare.org)).

**Della comunità del Movimento in Abruzzo** sono tutti salvi, anche se c'è chi ha perso casa e beni. Le persone sono proiettate a venire in soccorso nelle mille necessità che si presentano, come scrivono i responsabili del Movimento in questa regione: "Dalle comunità di tutto l'Abruzzo e di varie parti d'Italia sono giunte case messe a disposizione degli sfollati, possibilità di alloggi, somme in denaro. Si vive l'esperienza di un'unica famiglia che vive, prega e soffre, credendo nell'amore di Dio nonostante tutto".

**La comunità dei Focolari si è accordata con la Caritas e la Protezione civile** per gli interventi di soccorso nella città de L'Aquila. C'è chi è stanziato nella tendopoli alle porte della città, chi è stato convocato per i soccorsi. Alle famiglie già arrivate sulla costa si è fornita biancheria, indumenti, denaro. Da sottolineare la testimonianza di una donna che si è recata ad acquistare vestiti al mercato per gli sfollati: quando i commercianti l'hanno saputo, hanno regalato tutto.

**Si cerca di aiutare gli sfollati giunti nelle città** di Abruzzo e Molise. Membri delle comunità dei Focolari si sono recate negli alberghi a Giulianova, Montesilvano, Pescara. Hanno preso contatto con gli ospedali di Pescara, Chieti e Teramo per assistere i feriti che necessitano di tutto e accogliere nelle case i familiari che li assistono. Dei giovani dell'Aquila entrano nelle tendopoli dove sono raccolti i bambini dell'orfanotrofio in cui si recavano regolarmente.